

ministrativo Regionale per la Sicilia n. 797/98 del 23 aprile 1998, di cui si è detto;

l'omessa specificazione di profili di illegittimità o di illiceità del rilascio delle concessioni edilizie e dell'approvazione dei piani di lottizzazione non è che altro aspetto delle forzature denunciate, queste sì riferibili alla necessità di sostenere ad ogni costo la misura di rigore;

ciò che rimane è sempre e solo il gravissimo travisamento della realtà su tre degli elementi di maggiore efficienza causale nell'applicazione della misura di rigore: P.R.G., piani di lottizzazione e concessioni edilizie —;

tutto ciò premesso e ritenuto, si chiede di sapere se e quali provvedimenti il Ministro intenda adottare per verificare quanto sopra esposto e per accertare i motivi che hanno determinato i travisamenti della realtà denunciati e, ove confermati, se il Governo ritenga di revocare immediatamente il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Bagheria, consentendo ai bagheresi di eleggere subito i loro rappresentanti al governo della città;

(2-02344) « Micciché, Acierno, Bertucci, Cascio, Cesaro, Cosentino, Crimi, D'Alia, Dell'Elce, Dell'Utri, Di Comite, Follini, Giovanardi, Giudice, Giuliano, Liotta, Lo Presti, Maiolo, Martinat, Martusciello, Masiero, Maticena, Matranga, Pagliuca, Peretti, Piva, Previti, Radice, Rivelli, Rivolta, Romani, Russo, Savelli, Stradella ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro delle politiche comunitarie, per sapere — premesso che:

la proroga per gli adempimenti previsti sulla sicurezza alimentare n. 155/97

(Haccp) scade il prossimo 31 marzo e quindi dal 1° aprile le relative sanzioni possono già essere applicate;

dal febbraio 2000 spetta ai Consigli regionali la competenza relativa alla fissazione delle tipologie aziendali oggetto di esonero;

risulta agli interpellanti che, ad oggi, nessun Consiglio regionale vi abbia già adempiuto, né, gli stessi vi possono attualmente adempiere, essendo inoperanti e in corso di rinnovo —;

se il Governo interpellato non ritenga necessario ed urgente fissare una nuova congrua proroga dell'entrata in vigore della normativa Haccp;

se non ritenga altresì di dover esonerare dall'applicazione delle norme Haccp i prodotti tipici e le aziende con meno di 5 dipendenti.

(2-02345) « Pagliarini, Ballaman, Borghezio ».

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

presso il Comitato pensioni privilegiate ordinarie giacciono inevase numerose pratiche a causa dell'inoperatività della commissione medica che le esamina e che nelle poche riunioni convocate non riesce ad esaminare che un numero esiguo di casi (circa una decina);

la commissione si riunisce infatti una volta al mese e spesso le riunioni non si sono svolte per mancanza dei componenti o per la nuova nomina del direttore o,

come nell'ultima riunione di febbraio, perché la delibera di nomina dei nuovi componenti non era corretta;

gli accertamenti effettuati dalle Commissioni medico ospedaliere ed i conseguenti pareri in materia di dipendenza di infermità da causa di servizio non sono considerati definitivi al contrario di quanto stabilito con l'articolo 5-bis della legge 5 novembre 1987, n. 472, (Consiglio di Stato sez. II, 14 marzo 1990, n. 1232) per cui i cittadini vengono sottoposti a ripetute ed inutili convocazioni;

nel caso del signor Pietro Taormina, collocato a riposo per non idoneità fisica, che percepisce il minimo della pensione in attesa che gli venga riconosciuta la pensione privilegiata dal 19 settembre 1995 e che attende una risposta dalla commissione medica del Comitato pensioni privilegiate ordinarie dal novembre 1998, se non venisse accolta la richiesta, l'unica azione possibile è il ricorso alla Corte dei conti regionale, la quale, trattandosi nel caso del signor Taormina della regione Sicilia, ha giacenti 23.000 pratiche di contenzioso per il settore pensionistico, con una capacità di smaltimento annuo di circa 1.000 ricorsi —:

quali iniziative si intendano intraprendere affinché l'enorme numero di pratiche giacenti presso il Comitato pensioni privilegiate ordinarie venga finalmente smaltito e sia quindi possibile sapere l'esito di una richiesta in tempi decorosi;

quali misure si intende adottare affinché i cittadini non vengano convocati più volte dagli stessi organismi in merito alle medesime pratiche, allungando i tempi e l'iter delle stesse, con conseguenti spese a carico sia del privato cittadino sia della collettività;

quali iniziative si intendano porre in atto affinché i ricorsi nel settore pensionistico possano, per le loro caratteristiche intrinseche, avere un iter abbreviato.

(2-02346)

« Bastianoni ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

TARADASH. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in un'intervista, dal titolo « No ai partiti Rai e Mediaset diamo spazio alla tv digitale », pubblicata sul quotidiano *la Repubblica* del 27 marzo 2000, alla domanda dell'intervistatore che gli chiedeva perché da esponente del Governo si fosse candidato capolista a Roma per le regionali, il Ministro per le comunicazioni, ha risposto « per dare visibilità al mio partito, l'Udeur, e strappare voti al centrodestra. Ma anche perché il Lazio è la regione dove c'è la crescita più forte delle imprese di comunicazione »;

il quotidiano *il Messaggero* dello stesso giorno, riporta alcune dichiarazioni rese dal Ministro delle comunicazioni in un incontro informale tenutosi a Manziana, un comune vicino Roma, davanti a molti amministratori delegati di aziende italiane ed estere del settore e in presenza della giunta municipale, nel corso del quale ha parlato anche della sua candidatura e dell'importanza dell'economia legata alle nuove tecnologie di comunicazione;

nel corso dell'incontro, svoltosi il 26 marzo 2000, il Ministro ha rilevato che lo sviluppo della cosiddetta *new economy* « può rovesciare il gap tra il Nord e il Centro d'Italia, e permettere anche nelle zone a Nord di Roma, tra cui il comprensorio del lago di Bracciano, nascano centri che in questo settore creino un ponte verso i Balcani e il Nord Africa con i nuovi posti di lavoro »;

l'onorevole Cardinale ha strumentalizzato la sua funzione di Ministro della Repubblica a fini elettorali e trattato le materie di sua competenza istituzionale lasciando intendere che una sua eventuale